



## Believing style

### Questione di stili... di fede

“

La religione di cui Augusta abbisognava non esigea del tempo per acquisirsi o per praticarsi. Un inchino e l'immediato ritorno alla vita! Nulla di più. Da me la religione acquistava tutt'altro aspetto. Se avessi avuto la fede vera, io a questo mondo non avrei avuto che quella.

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*

“

La fede è un affidarsi a Dio che vince l'angoscia: non è un bagaglio di nozioni che esige un faticoso indottrinamento, è il bene più grande e liberante per l'uomo.

Carlo Maria Martini



Guarda la testimonianza  
di Alberto

Alla **Veglia delle Palme** 2017 abbiamo ascoltato la testimonianza di Alberto. Ci ha raccontato con chiarezza e semplicità l'importanza anche pratica della sua esperienza di fede che pian piano diventa uno *stile di vita*, qualcosa di incarnato... una specie di sguardo sulle cose e sulla vita. Credere - si sa - non è cosa semplice né immediata, ma soprattutto è qualcosa che rischia di rimanere un capitolo rituale, privato o troppo intimo della vita. Ci si può chiedere cosa c'entri con le scelte quotidiane, quanto la fede sia un'eredità dell'infanzia o della famiglia... oppure un universo simbolico che diventati giovani e adulti abbandoniamo. Qualcuno resta fortemente attaccato ad alcuni codici della fede, rischiando di esagerare: è il caso del fondamentalismo e di forme alienanti che guardiamo con qualche sospetto e disagio. Sembra quasi che avere fede significhi rinnegare la vitalità, l'apertura all'altro, l'accoglienza e che la fede divenga come un muro che divide.

Eppure nella storia passata e recente molti credenti hanno dato vita a storie straordinarie di bene ed altri a vicende oscure, di potere e di morte.

**PER APPROFONDIRE**

- Leggi il racconto de *La leggenda del grande Inquisitore* narrata da Dostoevsky in *I Fratelli Karamazov*
- E. Hillesum, *Diario*



## Questione... di fede

- Che c'entra per noi la fede con gli stili di vita?
- Un giovane secondo noi può impegnarsi in un cammino di fede o... *sono passati quei tempi?*
- C'è spazio per esprimere oggi un'appartenenza di fede oppure è meglio tenerla nascosta, nel privato?
- Tra fede e fondamentalismo che differenza c'è per noi? L'unico modo di vivere la fede è essere "contro" gli altri?
- La fede ha a che fare con un dono ricevuto, gratuito? Può dire qualcosa del limite umano e della sua condizione?
- Viviamo in una società multiculturale: accettare l'altro con le sue differenze è neutralità, mancanza di identità oppure crediamo possibile un confronto libero e rispettoso? A quali condizioni secondo noi?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Invia le tue riflessioni a [✉ sinodeigiovani@focr.it](mailto:sinodeigiovani@focr.it)

Trovi il video proposto in questa scheda su



Federazione Oratori Cremonesi  
PALME 2017 ALBERTO